



PROGETTO CULTURALE
PROMOSSO DALLA CHIESA ITALIANA

PROGETTO CULTURALE

O B I E T T I V I
e

I N I Z I A T I V E

20¹⁰₁₁

IL PROGETTO CULTURALE 2010-2011

Gli **Orientamenti pastorali della Chiesa italiana** per il prossimo decennio, approvati dai Vescovi nel maggio 2010, invitano a sintonizzare attorno al compito educativo l'agire della comunità cristiana, in tutte le sue articolazioni, perché, facendosi discepolo dell'unico Maestro, possa educare le persone alla verità dell'amore.

Un aspetto rilevante della questione educativa riguarda la lettura delle dinamiche che influenzano il tempo presente e gli aspetti culturali in genere. In questa linea, il rapporto-proposta *"La sfida educativa"*, pubblicato dal Comitato per il progetto culturale nel settembre 2009, potrà continuare ad essere valorizzato come strumento in grado di ampliare la riflessione e sostenere la capacità della comunità cristiana di dar vita ad "alleanze" educative con la famiglia, la scuola e le forze vive dell'intera società.

Un'ulteriore attenzione riguarda il futuro del Paese e si collega con le celebrazioni per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. In tale cornice, infatti, si colloca il **X Forum del progetto culturale**, volto a offrire un contributo originale al dibattito che la ricorrenza sta suscitando. L'appuntamento è in agenda per il 2-4 dicembre 2010, a Roma, sul tema *"Nei 150 anni dell'Unità d'Italia. Tradizione e progetto"*.

Il rafforzamento della **"rete" territoriale** del progetto culturale, attraverso i referenti locali e i centri culturali cattolici è un'attenzione sempre viva, secondo le indicazioni scaturite dal Convegno ecclesiale di Verona per un "consolidamento e radicamento, sia in chiave formativa sia in prospettiva missionaria" del progetto culturale.

Anche nell'anno 2010-2011 il Servizio nazionale continuerà a supportare l'attività di elaborazione e proposta del **Comitato per il progetto culturale**, così come proseguirà l'azione di sostegno all'animazione culturale e alla **ricerca**, attraverso progetti nelle tre aree: libertà personale e sociale; identità cristiana, identità nazionale e locale; fede, scienza e interpretazione del reale.

Nei prossimi mesi si terrà inoltre la 46esima **Settimana Sociale dei cattolici italiani** (Reggio Calabria, 14-17 ottobre 2010), con l'obiettivo di declinare un'agenda di speranza per l'Italia, perché "le esigenze della giustizia diventino comprensibili e politicamente realizzabili" (*Deus caritas est*, 28).

Con tutta la Chiesa italiana, infine, ci sentiamo proiettati verso il **XXV Congresso Eucaristico nazionale** (Ancona, 3-11 settembre 2011). La domanda degli apostoli al Maestro, che dà il titolo all'appuntamento – "Signore, da chi andremo?" (*Gv* 6,68) – accompagnerà la preghiera e la testimonianza che vede nell'Eucaristia la forma della vita quotidiana.

GLI ORIENTAMENTI PASTORALI PER IL DECENNIO 2010-2011

È una Chiesa che interpreta la propria missione come un servizio all'uomo quella che emerge dalla recente Assemblea generale dell'episcopato italiano, che ha approvato il documento degli *Orientamenti pastorali* per il decennio 2010-2020 sul tema dell'educazione. Il testo definitivo sarà pubblicato agli inizi dell'autunno.

Via privilegiata della missione

La riflessione che ha accompagnato l'avvio del nuovo tratto di cammino ha messo in evidenza la necessità che si affermi una generazione di adulti disposti a mettersi in gioco nell'educazione, superando – come ha ricordato **Benedetto XVI** nel suo discorso ai Vescovi italiani – "un falso concetto di autonomia", in virtù del quale "l'uomo dovrebbe svilupparsi solo da se stesso, senza imposizioni da parte di altri, i quali potrebbero assistere il suo autosviluppo, ma non entrare in questo sviluppo". Al riguardo – ha ribadito il Papa – "solo l'incontro con il *tu* e con il *noi* apre l'*io* a se stesso", per cui "la cosiddetta educazione antiautoritaria non è educazione, ma rinuncia all'educazione". Vanno inoltre superati, ha spiegato il Santo Padre, scetticismo e relativismo, che escludono le due fonti che orientano il cammino umano, ossia la natura – intesa oggi come una cosa puramente meccanica, priva di "alcun imperativo morale, alcun orientamento valoriale, alcun orientamento dall'essere stesso" – e la Rivelazione.



LA SFIDA EDUCATIVA

Decine di migliaia di copie vendute, dibattiti e presentazioni in tutto il Paese. Un anno dopo la pubblicazione del rapporto-proposta sull'educazione, *La sfida educativa* (ed. Laterza), non si spegne l'interesse per l'analisi proposta dal Comitato per il progetto culturale, che ha inteso così offrire una visione antropologica ed essenziale del fatto educativo, fondata in una concezione della persona e dell'esperienza umana, "viste non come un ideale passato da contrapporre al presente, ma come una comprensione

Nell'incoraggiare la Chiesa italiana a "percorrere senza esitazione la strada dell'impegno educativo", il Papa ha richiamato come il compito educativo valorizzi i segni e le tradizioni, di cui l'Italia è particolarmente ricca. "Necessita di luoghi credibili: anzitutto la famiglia, con il suo ruolo peculiare e irrinunciabile; la scuola, orizzonte comune al di là delle opzioni ideologiche; la parrocchia, *fontana del villaggio*, luogo ed esperienza che inizia alla fede nel tessuto delle relazioni quotidiane. In ognuno di questi ambiti resta decisiva la qualità della testimonianza, via privilegiata della missione ecclesiale".

L'accoglienza della proposta cristiana – ha concluso Benedetto XVI – passa "attraverso relazioni di vicinanza, lealtà e fiducia. In un tempo nel quale la grande tradizione del passato rischia di rimanere lettera morta, siamo chiamati ad affiancarci a ciascuno con disponibilità sempre nuova, accompagnandolo nel cammino di scoperta e assimilazione personale della verità. E facendo questo anche noi possiamo riscoprire in modo nuovo le realtà fondamentali".

più profonda dell'umano, per un'iniziativa rinnovata e convinta". Una proposta che ben si affianca agli Orientamenti pastorali della Chiesa italiana per il decennio 2010-2020, che vedono nell'educazione integrale della persona un aspetto costitutivo e permanente della missione della Chiesa. Per questa ragione, il volume continua ad essere un prezioso supporto alla riflessione e all'azione, che si presta ad essere diffuso e presentato nelle parrocchie, nelle associazioni, nei centri culturali, nelle scuole, nei diversi settori della vita sociale. Questo l'indice dei capitoli in cui si articola il volume: 1. Per un'idea di educazione; 2. Famiglia; 3. Scuola; 4. Comunità cristiana; 5. Lavoro; 6. Impresa; 7. Consumo; 8. Mass media; 9. Spettacolo; 10. Sport; 11. Alcuni dati empirici.

Una sfida entusiasmante

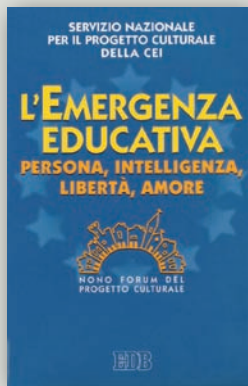
Gli Orientamenti Pastoralis che i Vescovi italiani hanno varato per il decennio – ha ricordato il cardinale **Angelo Bagnasco** – "sono una grande sfida ed un entusiasmante appuntamento. Nessuno deve mancare: molteplici sono i soggetti coinvolti. La Comunità cristiana, nelle sue variegata e generose presenze e con la sua ricca tradizione, si chiamerà a raccolta nelle diverse Chiese Particolari nei modi e nei tempi che riterrà più opportuni e possibili. A suo tempo ci ritroveremo insieme come Chiesa che è in Italia secondo la consolidata ed efficace consuetudine di metà decennio. La sfida ci trovi sempre più entusiasti e uniti, accomunati da quella duplice fedeltà - a Dio e agli uomini - che inverte l'amore per Gesù e per il mondo". Accompagnare la assimilazione degli ***Orientamenti pastorali***, mettendosi a servizio della loro accoglienza e approfondimento, significa, per quanti operano nel contesto del progetto culturale, la responsabilità di dar vita a una serie di **iniziative culturali sul tema dell'educazione**, alla luce delle realtà locali e dei passi concreti

che verranno individuati per il rilancio del compito educativo nella comunità ecclesiale e nella società. Particolarmente preziosi in tal senso potranno essere appuntamenti quali dibattiti su temi educativi, organizzazione di cineforum, indicazioni di letture e valorizzazione dell'editoria cattolica in proposito. Un importante filone da non trascurare riguarda la conoscenza e la rivalutazione della tradizione educativa della Chiesa locale e del territorio, con particolare attenzione a figure di santi e di autorevoli testimoni in campo educativo. Ulteriori spunti per evidenziare lo stretto rapporto tra educazione e cultura provengono dall'arte, nelle sue diverse espressioni, dalla musica, dal mondo delle comunicazioni e delle scienze.

EDUCARE LA PERSONA: INTELLIGENZA, LIBERTÀ, AMORE

Sull'emergenza educativa si è tenuto nel marzo 2009 il nono Forum del progetto culturale, di cui sono disponibili gli atti integrali (*L'emergenza educativa. Persona, intelligenza, libertà, amore*, EDB, Bologna 2010, pp. 423, euro 25,00). A partire dall'attenzione per la formazione

della persona, il volume sviluppa in modo organico gli spunti emersi nel corso dell'appuntamento, legando la capacità di costruire il futuro a quella di generare persone autenticamente umane. La crescita nell'intelligenza, nella libertà e nell'amore è favorita dall'appartenenza a una comunità che, di generazione in generazione, è in grado di trasmettere una tradizione viva. Oltre alle relazioni del cardinale Camillo Ruini, di Giuseppe De Rita (*Il tempo delle scelte*), di Giorgio Israel (*Aspetti principali dell'attuale emergenza educativa*) e a un testo del cardinale Angelo Bagnasco, gli oltre sessanta contributi sono raccolti secondo una triplice scansione che coniuga l'educazione con le scienze e la razionalità, la sessualità, la comunicazione.



NEI 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA TRADIZIONE E PROGETTO

Fare memoria e guardare avanti. Ripercorrere un cammino storico e aprire nuove prospettive per il futuro. È la doppia sollecitazione che il decimo **Forum del progetto culturale** intende offrire alla riflessione della comunità ecclesiale e di quanti sono attenti al suo apporto culturale e sociale. Nel momento attuale, attorno alle celebrazioni per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, si affollano nuovi significati e scenari di impegno. Il cattolicesimo, nella sua dimensione istituzionale come in quella popolare, ieri come oggi innerva e anima il Paese, condividendone le fatiche e i punti di forza.

L'appuntamento è per i giorni **dal 2 al 4 dicembre 2010, a Roma**, nel complesso di Santo Spirito in Sassia, per il tradizionale incontro degli intellettuali cattolici e del mondo ecclesiale, giunto alla decima edizione in tredici anni. Fin dall'avvio del progetto culturale, nel 1997, il Forum ha rappresentato un'inedita occasione di confronto e di elaborazione comune, fortemente legata all'attualità culturale e alla proiezione verso il futuro. Il rapporto tra identità nazionale e identità cristiana, poi, è stato uno dei filoni principali in cui si è orientata la ricerca e l'attività del progetto culturale in questi anni.

Uno sguardo prospettico sull'Italia è perciò il filo conduttore delle tavole rotonde e degli interventi che animeranno anche il prossimo appuntamento, in cui non mancheranno momenti pubblici e spunti di riflessione offerti a tutti. Ad affrontare il tema specifico – *“Nei 150 anni dell'Unità d'Italia. Tradizione e progetto”* – contribuiscono

anche alcuni recenti interventi sul tema, a cominciare dalle parole del cardinale **Angelo Bagnasco**, Presidente della CEI, che ha definito l'anniversario una "felice occasione per un nuovo innamoramento dell'essere italiani" e ha chiesto "visioni grandi" per alimentare la cultura dello stare insieme, vincendo paure e resistenze. In un'intervista a Radio Vaticana, anche monsignor **Mariano Crociata**, Segretario generale della CEI, ha sottolineato il valore dell'evento, ricordando che "il rapporto tra unità d'Italia e Chiesa è un rapporto intimo", di cui la fede cristiana e la cultura da essa generata costituiscono il patrimonio più profondo.

I credenti, soci fondatori del Paese

I Vescovi italiani l'hanno ribadito anche al termine dell'Assemblea generale del maggio 2010: "I credenti in Cristo si sentono tra i soci fondatori di questo Paese". La Chiesa, dunque, animata dalla premura per l'interiore unità e la consistenza spirituale dell'Italia, "non risparmierà energie morali né culturali per partecipare al significativo anniversario". L'unità del Paese resta una conquista e un incoraggiamento irrinunciabili, si legge ancora nel comunicato finale dei lavori: "Ogni

La ricorrenza dei 150 anni dall'Unità dell'Italia dovrebbe trasformarsi in una felice occasione per un nuovo innamoramento del nostro essere italiani, dentro l'Europa unita e in un mondo più equilibratamente globale. Per sua natura, un dialogo serio sulla storia condivisa ci aiuta a praticare un confronto schietto e a mantenere viva un'umile vigilanza anche su noi stessi. Così, esso ci aiuta anche, e non in piccola parte, a praticare e sostanziare quella amicizia cristiana che vuole essere, e storicamente in Italia è stata, soprattutto nei momenti più difficili, cemento di amicizia civile.

CARD. ANGELO BAGNASCO

auspicabile riforma condivisa, a partire da quella federalista, per essere un approdo giovevole, dovrà storicizzare il vincolo unitario e coerentemente farlo evolvere per il meglio di tutti".

La **46esima Settimana sociale dei cattolici italiani**, che si terrà a Reggio Calabria nell'ottobre 2010, costituisce un'opportunità preziosa per esprimere il contributo dei cattolici, che il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in una lettera al cardinale Angelo Bagnasco, ha definito "essenziale al fine di promuovere quel confronto aperto e costruttivo tra diversi orientamenti che è cruciale per l'attuazione delle necessarie riforme istituzionali e per il perseguimento di obiettivi di inclusione

I FORUM DEL PROGETTO CULTURALE

- I - Fede, libertà, intelligenza (1997)
- II - Cattolici italiani e orizzonti europei (1998)
- III - Mutamenti culturali, fede cristiana, crescita della libertà (2000)
- IV - Il Futuro dell'uomo. Fede cristiana e antropologia (2001)
- V - Di generazione in generazione. La difficile costruzione del futuro (2003)
- VI - A 40 anni dal Concilio. Ripensare il Vaticano II, di fronte alle attuali sfide culturali e storiche (2004)
- VII - Cattolicesimo italiano e futuro del Paese (2005)
- VIII - La ragione, le scienze e il futuro delle civiltà (2007)
- IX - L'emergenza educativa: persona, intelligenza, libertà, amore (2009)
- X - Nei 150 anni dell'Unità d'Italia. Tradizione e progetto (2010)

sociale e integrazione culturale". Riconoscendo come "grande" il contributo che la Chiesa e i cattolici hanno dato, "spesso pagandone alti prezzi, alla storia d'Italia e alla crescita civile del paese", il Presidente Napolitano giudica significativo che "al centro della riflessione sia stata posta la celebrazione di una *memoria condivisa* nella prospettiva dell'impegno per un futuro da condividere: sintesi di una capacità e volontà di coniugare fede e ragione, riconoscimento della dimensione pubblica e sociale e del fatto religioso e piena accettazione del valore del metodo democratico in uno spirito di autentica e positiva laicità".



Nei mesi scorsi, il quotidiano *Avvenire* ha pubblicato un ampio dossier su "I cattolici e l'unità d'Italia", con interviste, fra gli altri, ad Andrea Riccardi, Sergio Romano, Ernesto Galli della Loggia, Francesco Traniello, Angelo Sindoni. Gli articoli sono consultabili on line all'indirizzo:

<http://www.avvenire.it/Dossier/Risorgimento/index>

I TEATRI DEL SACRO

Torna *I Teatri del Sacro*, la rassegna teatrale dedicata alla spiritualità, ideata e realizzata dalla Federgat e dalla Fondazione Comunicazione e Cultura, in collaborazione con il Servizio Nazionale per il Progetto Culturale, l'Ufficio Nazionale per le Comunicazioni Sociali della CEI e l'ACEC. Si tratta di un'esperienza condivisa di incontro e riflessione sul sacro, sulle domande della fede e sull'esperienza spirituale, anche in riferimento all'ispirazione cristiana, alla tradizione popolare e al dialogo tra le religioni.

Il concorso è aperto a compagnie professionali ed amatoriali per la selezione di un massimo di venti progetti teatrali mai realizzati e incentrati sui temi della spiritualità, della tradizione religiosa, del rito, della religiosità popolare. Sulla scia dell'esperienza vissuta nel festival di Lucca, culmine della prima edizione del concorso, il nuovo bando si prefigge di intercettare quella ricchezza di proposte che rendono la scena italiana, amatoriale e professionistica, un territorio da scandagliare e a cui dare eco. La seconda edizione del Bando *I Teatri del Sacro* è frutto degli ottimi esiti conseguiti



dal progetto nella sua prima realizzazione, confermando il fermento creativo che in questi anni è nato intorno alle tematiche del sacro da parte di artisti e compagnie di teatro professionale ed amatoriale.

Nel panorama contemporaneo dello spettacolo e delle arti dal vivo (teatro, performance, danza) si assiste infatti da alcuni anni all'ampia diffusione di iniziative di qualità dedicate alla riflessione e alla comunicazione del sacro: spettacoli, dramaturgie, performance, rassegne e festival, ma anche eventi legati al recupero del teatro popolare religioso di comunità (sacre rappresentazioni, passioni, memorie e feste patronali).

Gli spettacoli selezionati debutteranno in prima nazionale durante la seconda edizione de *I Teatri del Sacro* in programma a Lucca nel settembre del 2011. Inoltre gli spettacoli vincitori del Bando verranno sostenuti nella circuitazione a livello nazionale.

"L'avventura dello spirito" prosegue.

Per informazioni: www.federgat.it



DIO OGGI. CON LUI O SENZA DI LUI CAMBIA TUTTO



La questione di Dio è centrale anche per la nostra epoca, nella quale spesso si tende a ridurre l'uomo a una sola dimensione, quella "orizzontale", ritenendo irrilevante per la sua vita l'apertura al Trascendente. La relazione con Dio, invece, è essenziale per il cammino dell'umanità. La fede in Dio apre all'uomo l'orizzonte di una speranza certa, che non delude; indica un solido fondamento su cui poter poggiare senza timore la vita; chiede di abbandonarsi con fiducia nelle mani dell'Amore che sostiene il mondo.

BENEDETTO XVI

È stato pubblicato nei mesi scorsi il volume con le relazioni principali dell'evento internazionale "Dio oggi. Con lui o senza di lui cambia tutto", promosso dal Comitato per il progetto culturale a Roma dal 10 al 12 dicembre 2009. Nel testo (Cantagalli, Siena 2010), che si apre con un messaggio di Benedetto XVI, figurano contributi del cardinale Angelo Bagnasco e del cardinale Camillo Ruini, oltre a

interventi di studiosi quali Remi Brague, Massimo Cacciari, George Coyne, monsignor Rino Fisichella, Peter Van Inwagen, Martin Nowak, Antonio Paolucci, monsignor Gianfranco Ravasi, cardinale Angelo Scola, Roger Scruton, Robert Spaemann.

Entro la fine del 2010 giungerà in libreria un secondo volume, contenente altri interventi realizzati in occasione dell'evento, che ha visto anche tavole rotonde, presentazioni di libri e momenti artistici.

Entrambi i volumi, oltre a prolungare la memoria di un importante evento, sono da vedere come strumenti di formazione, spunti per incontri e dibattiti, proposte esemplari per l'attività dei centri culturali e la crescita della dimensione culturale della fede nei diversi luoghi e contesti della vita cristiana.

T ESTIMONI DIGITALI

È questa la missione irrinunciabile della Chiesa: il compito di ogni credente che opera nei media è quello di spianare la strada a nuovi incontri, assicurando sempre la qualità del contatto umano e l'attenzione alle persone e ai loro veri bisogni spirituali; offrendo agli uomini che vivono questo tempo "digitale" i segni necessari per riconoscere il Signore.

BENEDETTO XVI

Otto anni dopo "Parabole mediatiche" si è rinnovato nell'aprile scorso l'incontro nazionale degli animatori della cultura e della comunicazione, convocati questa volta sotto l'insegna dei "testimoni digitali", per mettere al centro la persona nell'era crossmediale. Tutti gli interventi e le relazioni – insieme a numerosi materiali e riferimenti utili – sono disponibili sul sito www.testimonidigitali.it

È l'ora degli animatori

Nel suo intervento al convegno, il Segretario Generale della CEI, monsignor **Mariano Crociata** ha invitato a "scongelerare veramente la figura dell'animatore della cultura e della comunicazione" e investire su di essa. "In una pastorale concepita come azione a tutto campo, e non solo tra le mura ecclesiastiche – ha spiegato – si possono intercettare molte persone che per impegni professionali o altri motivi non possono operare in parrocchia, ma volentieri darebbero il loro contributo se l'impegno fosse

maggiormente collegato alle proprie competenze e gestibile con elasticità. Doni e carismi rischiano di rimanere inutilizzati per la scarsa attenzione prestata ai settori della cultura e della comunicazione”.

Anche **Benedetto XVI**, incontrando i partecipanti al convegno ha invitato a percorrere le strade del continente digitale: “Quali animatori della cultura e della comunicazione – ha affermato – voi siete segno vivo di quanto i moderni mezzi di comunicazione siano entrati da tempo a far parte degli strumenti ordinari, attraverso i quali le comunità ecclesiali si esprimono, entrando in contatto con il proprio territorio ed instaurando, molto spesso, forme di dialogo a più vasto raggio”.

Nel “Cortile dei Gentili”

Le voci, in questo campo, in Italia non mancano, ha proseguito il Papa: “Basti qui ricordare il quotidiano *Avvenire*, l'emittente televisiva *TV2000*, il circuito radiofonico *inBlu* e l'agenzia di stampa *SIR*, accanto ai periodici cattolici, alla rete capillare dei *settimanali diocesani* e agli ormai numerosi siti *internet* di ispirazione cattolica. Esorto tutti i professionisti della comunicazione a non stancarsi di nutrire nel proprio cuore quella sana passione per l'uomo che diventa tensione ad avvicinarsi sempre più ai suoi linguaggi e al suo vero volto”. È lecito pensare al compito che spetta agli animatori della comunicazione e della cultura come cittadini di quel moderno “cortile dei gentili” – per richiamare l'efficace immagine riproposta da Benedetto XVI – in cui anche il continente digitale si trasforma quando si apre a percorsi di ricerca e di dialogo tra persone di cultura, ispirazione, fede diversa.

Testimoni
digitali

Volti e linguaggi
nell'era crossmediale

SERVIZIO NAZIONALE PER IL PROGETTO CULTURALE DELLA CEI

ATTIVITÀ NAZIONALI 2010/2011

- Corso di alta formazione in *e-learning* per animatori della comunicazione e della cultura (22-24 ottobre 2010)
- Seminario sulla figura di Clemente Rebola (San Leolino – Panzano in Chianti, 19-20 novembre 2010)
- Convegno su “Filosofia e mistica” in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano, 24-25 novembre 2010)
- X Forum del progetto culturale su “Nei 150 anni dell'Unità d'Italia. Tradizione e progetto” (Roma, 2-4 dicembre 2010)
- Seminario di studio sulla custodia del Creato, in collaborazione con l'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro (Roma, 26 marzo 2011)
- “Imago Veritatis”. Eventi al Salone internazionale del libro di Torino (12-16 maggio 2011)
- Festival Biblico nazionale (settima edizione), in collaborazione con la diocesi di Vicenza e il Centro culturale San Paolo (Vicenza, maggio 2011)
- Settimana residenziale di formazione per seminaristi, in collaborazione con il Centro interdisciplinare lateranense, l'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali e il Servizio informatico della CEI (estate 2011)
- Incontri territoriali per referenti e operatori del progetto culturale

Centro Universitario Cattolico

Incontro dei borsisti del primo anno (19-20 novembre 2010)

Incontro interdisciplinare dei giovani ricercatori (Abbazia di Mirasole - MI, 25-26 febbraio 2011)

Incontro delle Palme (15-17 aprile 2011)

Scadenza per la domanda di ammissione al CUC a.a. 2011/2012 (31 maggio 2011)

Incontro estivo (18-21 luglio 2011)

PROGETTI SOSTENUTI DAL SERVIZIO NAZIONALE

Il Servizio nazionale continua il sostegno economico a progetti sulle tre aree tematiche, proponendo, a diversi livelli di approfondimento, la ricerca e il dibattito attorno agli ambiti contenutistici del progetto culturale: di seguito proponiamo l'articolazione dei progetti di ricerca attivi da agosto 2010 ad agosto 2011 (già approvati in data 30 giugno 2010).

Libertà personale e sociale in campo etico

L'accountability nelle aziende non profit

Unità di ricerca del Centro Universitario Cattolico

Questioni sull'uomo nel Novecento

Unità di ricerca del Centro Universitario Cattolico

Antropologia ed etica familiare

Area di ricerca in collaborazione con l'Istituto Giovanni Paolo II

Chiesa italiana e responsabilità verso il creato

Progetto di ricerca in collaborazione con la Fondazione Lanza di Padova

Scuola europea della Pace

Progetto di ricerca in collaborazione con l'Associazione Rondine-Cittadella della Pace di Arezzo

Costruire le basi del processo formativo. Metodo empirico generalizzato, creatività, arte

Progetto di ricerca in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Piacenza

Libertà democratiche e sviluppo

In collaborazione con il Centro Studi Filosofici di Gallarate

Teologia, Filosofia, Scienze Umane

Area di ricerca in collaborazione con l'Istituto *Ecclesia Mater* di Roma

European Values Study

Progetto di ricerca in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Milano

Summer School in antropologia applicata

In collaborazione con il Centro Studi Veneto "Jacques Maritain"

XI Simposio rosminiano

In collaborazione col Centro internazionale di studi rosminiani

Dialogo e Verità

In collaborazione con la Conferenza Episcopale della Basilicata

Identità nazionale, identità locali, identità cristiana

Chiesa cattolica e costruzione dell'identità italiana

Unità di ricerca del Centro Universitario Cattolico

Roma, l'Italia e l'Europa nel Pontificato di Giovanni Paolo II

Unità di ricerca del Centro Universitario Cattolico

Angeli. Volti dell'invisibile

Mostra promossa dal Comitato *San Floriano* di Illegio

Imago Veritatis. L'arte come via spirituale

In collaborazione con l'Associazione Sant'Anselmo

Percorsi tra educazione, fede e cultura

In collaborazione con il Coordinamento regionale sardo del progetto culturale

I valori giuridici fondamentali

In collaborazione con l'Unione Giuristi Cattolici Italiani

Scritture

Percorsi critici attorno al testo biblico

Interpretazione del reale: scienze e altri saperi

Scienza e fede sull'interpretazione del reale

Area di ricerca in collaborazione con l'Istituto *Ecclesia Mater* di Roma

www.disf.org - Portale web su scienza e fede in collaborazione con il Pontificio

Ateneo della Santa Croce

Educare è formare le nuove generazioni, perché sappiano entrare in rapporto con il mondo, forti di una memoria significativa che non è solo occasionale, ma accresciuta dal linguaggio di Dio che troviamo nella natura e nella Rivelazione, di un patrimonio interiore condiviso, della vera sapienza che, mentre riconosce il fine trascendente della vita, orienta il pensiero, gli affetti e il giudizio.

BENEDETTO XVI

**Servizio nazionale
per il progetto culturale**

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
c.ne Aurelia, 50 – 00165 ROMA
tel. 06/66.398.288 fax 06/66.398.272
email: servizio@progettoculturale.it

www.progettoculturale.it